



REGOLAMENTO

della

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

Sociali, Culturali, Sportive e Ricreative

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 58 del 29.11.2007
Ripubblicato all'albo pretorio dal 20.12.2007 al 05.01.2008



COMUNE DI PIMONTE

PROVINCIA DI NAPOLI

INDICE

- Articolo 1. FINALITA'
- Articolo 2. ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI
- Articolo 3. CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI
- Articolo 4. ORGANI DELLA CONSULTA
- Articolo 5. ASSEMBLEA DELLA CONSULTA
- Articolo 6. PRESIDENTE
- Articolo 7. COMPITI E PREROGATIVE DELLA CONSULTA



COMUNE DI PIMONTE

PROVINCIA DI NAPOLI

Articolo 1 - FINALITA'

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 1, comma 1, della Legge 383 del 7/12/2000 e delle norme dello Statuto comunale concernenti l'associazionismo, intende concretamente favorire e tutelare la partecipazione dei cittadini in forma associata, definendo strumenti ed organi specifici finalizzati a:
 - a) promuovere la cultura civile e democratica della società, ispirata ai valori della solidarietà, della non violenza, della partecipazione attiva alla vita sociale;
 - b) aumentare il livello di partecipazione dei cittadini nell'amministrazione del comune e nella conoscenza e soluzione dei problemi della collettività, favorendo la crescita sociale;
 - c) realizzare forme di partecipazione democratica diffusa;
 - d) favorire la collaborazione e il coordinamento fra le varie realtà del privato sociale presenti sul territorio;
 - e) istituire sedi di confronto e programmazione comuni tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni, integrando le specifiche esigenze e le differenti sensibilità verso obiettivi generali e comuni;
 - f) garantire l'esercizio delle funzioni di controllo, tutelando la trasparenza nel rapporto fra il pubblico e il privato sociale;
 - g) favorire la diffusione della conoscenza delle attività svolte dalle singole Associazioni.

Articolo 2 – ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI

1. Allo scopo di ampliare, diversificare e coordinare gli interventi nei vari settori, è istituito l'Albo comunale delle Associazioni, ai sensi dello Statuto Comunale .

L'iscrizione nell'Albo è condizione per aver titolo a:

 - a) partecipare con diritto di voto alle riunioni dell'assemblea della Consulta;
 - b) istituire rapporti di convenzione con il Comune di Pimonte;
 - c) avere accesso ai contributi secondo il relativo Regolamento;
 - d) ottenere informazioni sulle iniziative comunali che riguardano il proprio settore di attività.

Articolo 3 - CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune favorisce la partecipazione istituzionale delle Associazioni iscritte nell'Albo comunale ed il loro coordinamento. A tal fine promuove la Consulta delle Associazioni così come previsto dallo Statuto Comunale.
2. La partecipazione istituzionale ha il fine di favorire l'integrazione fra l'intervento pubblico e quello del privato-sociale, e si realizza nell'incontro e nel confronto fra le Istituzioni Pubbliche e le Associazioni per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1.
3. L'iscrizione alla Consulta è effettuata d'ufficio per le Associazioni che risultano iscritte nell'Albo.

Articolo 4 - ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono organi della Consulta delle Associazioni: l'Assemblea e il Presidente.
2. Gli organi della Consulta durano in carica 5 anni.
3. Fa parte della Consulta il Sindaco del Comune di Pimonte, o suo delegato.

Articolo 5 - ASSEMBLEA

1. L'Assemblea della Consulta è il massimo organo decisionale della Consulta ed è costituita da 1 rappresentante designato da ogni associazione iscritta all'Albo.



COMUNE DI PIMONTE

PROVINCIA DI NAPOLI

2. Il Sindaco, o suo delegato, è un membro permanente senza diritto di voto.
3. Tutti i rappresentanti delle associazioni hanno diritto di voto.
4. Ai lavori dell'Assemblea possono partecipare esperti, operatori, rappresentanti di Enti o Istituzioni, su invito del Presidente. Gli invitati hanno il solo diritto di prendere la parola.
5. L'Assemblea è convocata dal Presidente, di concerto con l'Amministrazione Comunale, almeno due volte all'anno. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti, o dal Sindaco o suo delegato.
6. Svolge le funzioni di segretario dell'assemblea il componente più giovane di età. Di ogni riunione il Segretario redige apposito verbale.
7. Il verbale della seduta, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, deve riportare in sintesi le varie posizioni espresse in sede di discussione, ed è inviato a tutti i suoi componenti.
8. Spetta all'Assemblea:
 - a) eleggere fra i rappresentanti delle Associazioni il Presidente ed il Vice-Presidente;
 - b) determinare le direttive generali ed i programmi di attività;
 - c) proporre programmi ed iniziative;
 - d) proporre attività e progetti in un'ottica di integrazione tra le diverse realtà associative;
 - e) specificare le situazioni di urgenza in cui il Presidente può assumere le decisioni di cui al successivo articolo 6, comma 2, lett. d).
9. La prima Assemblea, per l'elezione degli altri organi della consulta, è convocata dal Sindaco entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto.
10. Le sedute dell'assemblea sono valide in prima convocazione se interviene almeno il 50% più uno dei componenti di diritto, senza considerare a tal fine il Sindaco o suo delegato. Il quorum della seconda convocazione è di un terzo dei componenti di diritto, sempre senza considerare a tal fine il Sindaco o suo delegato. In ogni caso una decisione è validamente adottata nel caso in cui si raggiunga la maggioranza del voto dei presenti.
11. Alla scadenza di ogni quinquennio di durata della consulta, il Presidente uscente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli organi della Consulta. In caso di mancata convocazione nei 3 mesi successivi alla scadenza del mandato, alla convocazione dell'Assemblea provvede in via sostitutiva il Sindaco.

Articolo 6 - PRESIDENTE

1. Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dall'Assemblea, nella seduta di insediamento e prima di qualsiasi altra decisione, fra i rappresentanti delle Associazioni iscritte nell'Albo. Sono eletti Presidente e Vice Presidente coloro i quali, all'interno di distinte votazioni, riportano il maggior numero dei voti da parte dell'Assemblea. A parità di voti vale la maggiore età. Presidente e Vice Presidente possono essere scelti soltanto fra persone maggiorenti.
2. Il Presidente:
 - a) rappresenta la Consulta nei rapporti esterni;
 - b) convoca l'Assemblea di concerto con l'Amministrazione Comunale e la presiede;
 - c) riunisce, se costituite, le commissioni di settore e le presiede;
 - d) assume le decisioni urgenti sottoponendole a ratifica dell'Assemblea nella prima riunione utile.
3. In caso d'impedimento è sostituito dal Vice Presidente.

Articolo 7 - COMPITI E PREROGATIVE DELLA CONSULTA

1. La Consulta, che rappresenta le esigenze delle Associazioni in relazione agli ambiti delle loro specifiche attività, svolge funzioni consultive e propositive a supporto dell'attività del Consiglio Comunale.



COMUNE DI PIMONTE

PROVINCIA DI NAPOLI

2. La Consulta è la sede di libero confronto e di programmazione delle associazioni del territorio.
3. La Consulta può chiedere in qualsiasi momento udienza al Sindaco, agli Assessori ed alla Giunta per sottoporre problematiche o avanzare richieste. La Consulta deve essere convocata dal Presidente entro 15 giorni dalla richiesta pervenuta dall'Amministrazione comunale ovvero da un terzo dei componenti di diritto.
4. La Consulta può convocare l'Assemblea plenaria delle Associazioni del comune quando ritenga di dover trattare argomenti di particolare rilievo per tutte le Associazioni del comune.
5. La Consulta può convocare l'Assemblea delle Associazioni del comune per gli specifici settori di attività uando ritenga di trattare argomenti di particolare rilievo per le Associazioni di uno o più dei suddetti ambiti.
6. La Consulta può proporre al Sindaco le forme di pubblicità che ritiene più opportune per diffondere la conoscenza presso la popolazione della propria attività o di iniziative specifiche.
7. Il Comune mette a disposizione, se richiesto, i locali per le riunioni della Consulta e si accolla eventuali oneri di segreteria per il funzionamento di tali organi.
8. La posta indirizzata alla Consulta dovrà essere spedita al Municipio dove, senza aprirla, sarà messa a disposizione del Presidente.